

Bit Market Services

Informazione Regolamentata n. 1616-93-2016	Data/Ora Ricezione 10 Novembre 2016 19:49:26	MTA
--	--	-----

Societa' : FINCANTIERI

Identificativo : 81305

Informazione
Regolamentata

Nome utilizzatore : FINCANTIERIN02 - Manca

Tipologia : IROS 08; IRAG 03; AVVI 03

Data/Ora Ricezione : 10 Novembre 2016 19:49:26

Data/Ora Inizio : 10 Novembre 2016 20:04:27

Diffusione presunta

Oggetto : IL CDA DI FINCANTIERI APPROVA I
RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2016 E IL
PROGETTO DI PERFORMANCE SHARE
PLAN 2016-2018

Testo del comunicato

Vedi allegato.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FINCANTIERI APPROVA:

**I RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2016: RISULTATO NETTO POSITIVO PARI A EURO 7 MILIONI,
CONFERMATI GLI OBIETTIVI DEL PIANO INDUSTRIALE, CARICO DI LAVORO COMPLESSIVO
PARI A EURO 21,8 MILIARDI**

IL PROGETTO DI PERFORMANCE SHARE PLAN 2016-2018

Il D.Lgs. 25/2016, in vigore dal 18 marzo 2016, che ha riformulato l'art. 154-ter, comma 5, TUF, ha eliminato l'obbligo di pubblicazione dei resoconti intermedi di gestione attribuendo alla Consob la facoltà di prevedere, con regolamento, eventuali obblighi informativi aggiuntivi rispetto al bilancio annuale e alla relazione semestrale. Al riguardo, si informa che il Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A., in data odierna, ha approvato i dati al 30 settembre 2016, che vengono riportati nel presente comunicato stampa quale informazione finanziaria aggiuntiva¹ coerente, in termini di contenuti e di messa a disposizione, con quanto fatto in passato.

Risultati al 30 settembre 2016²

- **Target del Piano Industriale confermati:** i risultati dei primi nove mesi 2016 con un EBITDA *margin* pari al 5,7% risultano in netto miglioramento rispetto al 30 settembre 2015 (EBITDA *margin* 0,2%) e **in linea con gli obiettivi del Piano Industriale 2016-2020**
- **Carico di lavoro complessivo³ pari a euro 21,8 miliardi e pari a circa 5,2 anni di lavoro se rapportato ai ricavi del 2015:** il *backlog* al 30 settembre 2016 è pari a euro 18.977 milioni (euro 11.558 milioni al 30 settembre 2015) con 106 navi in portafoglio e il *soft backlog* è pari a circa euro 2,8 miliardi (circa euro 8,2 miliardi al 30 settembre 2015)
- **Prosegue con successo l'implementazione del Piano Industriale di VARD:** oltre alla chiusura del cantiere di Vard Niterói in Brasile e all'incremento della partecipazione in Vard Promar al 95,15%, continua il processo di diversificazione del portafoglio di *business* con l'acquisizione nei primi nove mesi di 6 unità *expedition cruise* e 20 *module carrier vessels*
- **Firmato a giugno 2016 importante contratto con il Ministero della Difesa del Qatar che rappresenta il più rilevante traguardo commerciale degli ultimi 30 anni nel settore navale militare:** l'accordo vale quasi 4 miliardi di euro e prevede la costruzione di 7 unità e la fornitura di servizi di supporto in Qatar per ulteriori 15 anni dopo la consegna
- **Entrato in vigore il nuovo contratto integrativo aziendale,** approvato dalle rappresentanze sindacali unitarie e dai lavoratori. Il contratto, basato su premi incentivanti al raggiungimento degli obiettivi, parte dei quali verrà corrisposta mediante strumenti di *welfare*, rappresenta un'ulteriore spinta verso una maggiore efficienza

¹ Predisposta in conformità ai principi contabili internazionali e non assoggettata a revisione contabile

² Fincantieri utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria. Il significato e il contenuto di tali indicatori sono illustrati in allegato, in linea con la Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415

³ Somma del *backlog* e del *soft backlog*

- **Ordini acquisiti:** euro 6.308 milioni (euro 4.852 milioni al 30 settembre 2015)
- **Ricavi e proventi:** euro 3.230 milioni (euro 3.032 milioni al 30 settembre 2015)
- **EBITDA:** euro 185 milioni (euro 6 milioni al 30 settembre 2015) con un **EBITDA margin** consolidato pari al 5,7% (0,2% al 30 settembre 2015)
- **Risultato del periodo** positivo per euro 30 milioni (negativo per euro 169 milioni al 30 settembre 2015) **ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti**. Il risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 35 milioni rispetto al risultato negativo per euro 73 milioni al 30 settembre 2015
- **Risultato del periodo** positivo per euro 7 milioni (negativo per euro 195 milioni al 30 settembre 2015). Il Risultato di pertinenza del Gruppo è positivo per euro 16 milioni (negativo per euro 96 milioni al 30 settembre 2015)
- **Posizione finanziaria netta**⁴ negativa per euro 625 milioni (negativa per euro 438 milioni al 31 dicembre 2015). La maggior parte dell'indebitamento di Gruppo è relativo al finanziamento di attività correnti riconducibili alla costruzione di navi da crociera ed è quindi strettamente legato al finanziamento del capitale circolante netto. Per contro il capitale immobilizzato è finanziato con mezzi propri ed altre fonti di finanziamento a lungo termine. La variazione della Posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta alle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi da crociera che registra una significativa crescita dei volumi rispetto all'esercizio precedente, con un'ulteriore nave in consegna nell'ultimo trimestre dell'anno e tre unità previste in consegna nei primi tre mesi del 2017. Tale andamento è coerente con quanto previsto in sede di presentazione del Piano Industriale 2016-2020 e con la *guidance* di fine anno

Progetto di Performance Share Plan 2016-2018

- Approvato il progetto di un **piano di incentivazione del management a medio-lungo termine basato su azioni** da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016

* * *

Trieste, 10 novembre 2016 – Il Consiglio di Amministrazione di **FINCANTIERI S.p.A.** ("**Fincantieri**" o la "**Società**"), riunitosi sotto la presidenza di Giampiero Massolo, ha assunto le deliberazioni di cui ai paragrafi che seguono.

A margine della riunione del Consiglio **Giuseppe Bono, Amministratore Delegato di Fincantieri**, ha commentato: *"I primi nove mesi del 2016 registrano una serie di successi molto rilevanti che insieme ai risultati gestionali ed economici conseguiti ci consentono di confermare in pieno gli obiettivi del Piano Industriale. Oltre a raggiungere livelli record di carico di lavoro grazie a storici traguardi commerciali come il contratto con il ministero della Difesa del Qatar, abbiamo gettato le basi per l'ingresso in un mercato dall'enorme potenziale come quello crocieristico cinese. Per continuare a perseguire efficacemente gli obiettivi del Gruppo, supportandone la continua crescita e il costante miglioramento delle performance,*

⁴ In coerenza con la rappresentazione data al 31 dicembre 2015 tale valore non ricomprende i construction loans

abbiamo recentemente modificato la struttura organizzativa, re-istituendo la Direzione Generale, alla quale risponde la maggior parte delle business unit, e lasciando sotto la mia diretta responsabilità la Direzione navi da crociera, con l'obiettivo di gestire al meglio le sfide di questa area."

Bono ha poi concluso: *"L'attuale performance del Gruppo ci consente oggi di affermare che anche i risultati attesi per il 2017 saranno coerenti con gli obiettivi del Piano Industriale, il quale, grazie all'acquisizione di importanti nuovi ordinativi nel corso dei primi nove mesi del 2016, presenta una quasi completa copertura dei ricavi."*

* * *

RISULTATI AL 30 SETTEMBRE 2016

Il Consiglio di Amministrazione ha esaminato e approvato i risultati consolidati al 30 settembre 2016, predisposti in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) (non assoggettati a revisione contabile).

Principali dati della gestione

31.12.2015	Dati economici		30.09.2016	30.09.2015
4.183	Ricavi e proventi	euro/milioni	3.230	3.032
(26)	EBITDA	euro/milioni	185	6
(0,6)%	EBITDA margin (*)	percentuale	5,7%	0,2%
(137)	EBIT	euro/milioni	105	(74)
(3,3)%	EBIT margin (**)	percentuale	3,3%	(2,4)%
(252)	Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	euro/milioni	30	(169)
(50)	Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	euro/milioni	(29)	(34)
(289)	Risultato del periodo	euro/milioni	7	(195)
(175)	Risultato del periodo di pertinenza del Gruppo	euro/milioni	16	(96)

31.12.2015	Dati patrimoniali-finanziari		30.09.2016	30.09.2015
1.704	Capitale investito netto	euro/milioni	1.899	1.881
1.266	Patrimonio netto	euro/milioni	1.274	1.375
(438)	Posizione finanziaria netta	euro/milioni	(625)	(506)

31.12.2015	Altri indicatori		30.09.2016	30.09.2015
10.087	Ordini (***)	euro/milioni	6.308	4.852
22.061	Portafoglio ordini (***)	euro/milioni	24.528	17.605
15.721	Carico di lavoro (backlog) (***)	euro/milioni	18.977	11.558
3,0	Soft backlog	euro/miliardi	2,8	8,2
161	Investimenti	euro/milioni	152	106
(459)	Free cash flow	euro/milioni	(172)	(523)
90	Costi di Ricerca e Sviluppo	euro/milioni	67	68
20.019	Organico a fine periodo	numero	18.727	20.868
21	Navi consegnate (****)	numero	19	18

(*) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi

(**) Rapporto tra EBIT e Ricavi e proventi

(***) Al netto di elisioni e consolidamenti

(****) Numero navi di lunghezza superiore a 40 metri

I dati percentuali contenuti sono calcolati prendendo a riferimento importi espressi in euro migliaia

Risultati economico-finanziari nei primi nove mesi del 2016

I **positivi risultati al 30 settembre 2016** confermano la **decisa ripresa della performance operativa ed economica dell'azienda**, segnando **una svolta rispetto ai risultati del 30 settembre 2015, e risultano in linea con gli obiettivi definiti dal Piano Industriale 2016-2020**, che prevede per il 2016 ricavi in crescita del 4-6%, *EBITDA margin* pari a circa il 5% e risultato netto positivo.

I **Ricavi e proventi** nel corso dei primi nove mesi del 2016 ammontano a euro 3.230 milioni, con variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente riportate nella tabella che segue.

Dettaglio Ricavi e proventi (euro/milioni)	30.09.2016	30.09.2015	Delta	Delta %
Shipbuilding	2.412	2.110	302	14,3%
Offshore	723	847	(124)	(14,6)%
Sistemi, Componenti e Servizi	193	149	44	29,5%
Consolidamenti	(98)	(74)	(24)	n.a.
Totale	3.230	3.032	198	6,5%

n.a. = non applicabile

Il periodo chiuso al 30 settembre 2016 registra un'incidenza dei ricavi generati dal Gruppo con clienti esteri pari all'84%, sostanzialmente in linea con quello del corrispondente periodo del 2015 (pari all'85%).

L'**EBITDA** al 30 settembre 2016 è pari a euro 185 milioni (euro 6 milioni al 30 settembre 2015) con un'incidenza sui Ricavi e proventi (*EBITDA margin*) pari al 5,7% rispetto allo 0,2% al 30 settembre 2015. Tale risultato è legato al continuo miglioramento della *performance* operativa ed economica di tutti i settori del Gruppo.

L'**EBIT** conseguito nei primi nove mesi del 2016 è pari a euro 105 milioni (negativo per euro 74 milioni al 30 settembre 2015).

Il **Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** è positivo per euro 30 milioni al 30 settembre 2016 in netto miglioramento rispetto alla perdita di euro 169 milioni al 30 settembre 2015. Gli oneri finanziari netti nel periodo sono stati pari a euro 52 milioni (euro 109 milioni al 30 settembre 2015): il miglioramento è principalmente attribuibile all'iscrizione di utili su cambi non realizzati per euro 23 milioni per la conversione dal Dollaro Americano al Real Brasiliano di un finanziamento in capo a Vard Promar (al 30 settembre 2015 il medesimo finanziamento aveva generato perdite su cambi non realizzate per euro 36 milioni). Gli oneri finanziari sui *construction loans* nei primi nove mesi del 2016 ammontano a euro 27 milioni (euro 28 milioni al 30 settembre 2015). Il risultato di pertinenza del Gruppo ante gestione straordinaria è positivo per euro 35 milioni rispetto al risultato negativo per euro 73 milioni al 30 settembre 2015.

I **Proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti** sono negativi per euro 29 milioni (negativi per euro 34 milioni al 30 settembre 2015) ed includono principalmente i costi relativi a contenziosi per danni da amianto (euro 19 milioni) e gli oneri connessi a piani di riorganizzazione principalmente riferibili a VARD (euro 9 milioni), in particolare per la chiusura del cantiere di Niterói in Brasile.

Il **Risultato del periodo**, per effetto di quanto sopra riportato, si attesta su un valore positivo pari a euro 7 milioni (negativo per euro 195 milioni al 30 settembre 2015). Il risultato di pertinenza del Gruppo è in utile per euro 16 milioni, rispetto ad una perdita di euro 96 milioni dello stesso periodo del precedente esercizio.

Il **Capitale investito netto** al 30 settembre 2016 è pari a euro 1.899 milioni in aumento rispetto a euro 1.704 milioni al 31 dicembre 2015. Nello specifico il **Capitale immobilizzato netto**, pari a euro 1.577 milioni (euro 1.453 milioni al 31 dicembre 2015) è aumentato di euro 124 milioni, principalmente per l'incremento del valore delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari per euro 109 milioni. Tale incremento è dovuto agli investimenti del periodo, al netto degli ammortamenti, e agli effetti della conversione delle poste in valuta delle controllate estere per euro 38 milioni. Si segnala, inoltre, la variazione positiva delle Altre attività e passività non correnti per euro 23 milioni dovuta all'effetto positivo della valutazione del *fair value* dei derivati su cambi. Il **Capitale di esercizio netto** pari a euro 322 milioni (euro 251 milioni al 31 dicembre 2015) è aumentato di euro 71 milioni. Le principali variazioni hanno riguardato: (i) l'incremento delle Rimanenze di magazzino e acconti (per euro 152 milioni) dovuto prevalentemente alla riclassifica dai Lavori in corso su ordinazione del valore della nave in corso di realizzazione per il cliente Harkand di VARD entrato in procedura concorsuale; (ii) la riduzione dei Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti (per euro 431 milioni) principalmente per effetto delle consegne di VARD effettuate nel periodo, in attesa dello sviluppo dei volumi produttivi derivanti dalle azioni di diversificazione avviate, e per la riclassifica a Rimanenze di magazzino e acconti del valore della nave citata in precedenza; (iii) la riduzione dei crediti commerciali per euro 136 milioni e l'incremento dei debiti commerciali per euro 48 milioni. Si segnala, infine, che le Altre attività e passività correnti al 30 settembre 2016 sono aumentate passando da un saldo negativo di euro 196 milioni al 31 dicembre 2015 ad un saldo positivo di euro 61 milioni al 30 settembre 2016 per effetto della riduzione del *fair value* negativo dei derivati su cambi anche a seguito della chiusura dei contratti di copertura legati alle consegne effettuate nel periodo.

La **Posizione finanziaria netta consolidata**, che non ricomprende i *construction loans*, presenta un saldo negativo (a debito) per euro 625 milioni (a debito per euro 438 milioni al 31 dicembre 2015). La maggior parte dell'indebitamento di Gruppo è relativo al finanziamento di attività correnti riconducibili alla costruzione di navi da crociera ed è quindi strettamente legato al finanziamento del capitale circolante netto. Per contro il capitale immobilizzato è finanziato con mezzi propri ed altre fonti di finanziamento a lungo termine. La variazione della Posizione finanziaria netta è prevalentemente dovuta alle dinamiche finanziarie tipiche del business delle navi da crociera che registra una significativa crescita dei volumi rispetto all'esercizio precedente, con un'ulteriore nave in consegna nell'ultimo trimestre dell'anno e tre unità previste in consegna nei primi tre mesi del 2017.

I **Construction loans** sono pari a euro 833 milioni al 30 settembre 2016 (euro 1.103 milioni al 31 dicembre 2015) e sono relativi alla sola controllata VARD. Il *construction loan* della Capogruppo, iscritto al 31 dicembre 2015 per euro 120 milioni, è stato interamente rimborsato nel periodo.

Risultati operativi e indicatori di performance del Gruppo nei primi nove mesi del 2016**Ordini e Carico di lavoro (*backlog*)**

Al 30 settembre 2016, il Gruppo ha registrato un livello di nuovi ordini pari a euro 6.308 milioni rispetto a euro 4.852 milioni del corrispondente periodo del 2015, con un *book to bill ratio* (nuovi ordini/ricavi) pari a 2,0 (1,6 al 30 settembre 2015).

Negli ordini complessivi, al lordo dei consolidamenti, il settore Shipbuilding pesa per l'83% (85% al 30 settembre 2015), il settore Offshore per il 17% (6% al 30 settembre 2015) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi per il 6% (10% al 30 settembre 2015).

Per quanto riguarda il **settore Shipbuilding**, con riferimento all'area di *business* delle navi militari, nei primi nove mesi del 2016 Fincantieri ha acquisito un'importante maxi commessa dal Ministero della Difesa del Qatar per la fornitura di sette navi di superficie di nuova generazione e servizi di supporto post consegna (per la durata di 15 anni) da effettuarsi in *loco*. Inoltre, sempre con riferimento all'area di *business* delle navi militari, si segnalano gli ordini per una nuova unità del programma Littoral Combat Ship della classe "Freedom" (LCS 25) a seguito dell'esercizio dell'opzione da parte della US Navy e per una unità ATB (Articulated Tug Barge) per il trasporto dei beni del settore chimico/petrolifero che sarà realizzata presso lo stabilimento di Sturgeon Bay. Nell'ambito del *business* delle navi da crociera, Fincantieri ha finalizzato nel periodo un contratto con Carnival Corporation per la realizzazione di un'ulteriore unità, in aggiunta alle quattro previste dal *memorandum of agreement* di dicembre 2015, destinata al brand Princess Cruises, e un accordo con il gruppo armatoriale Norwegian Cruise Line Holdings per la realizzazione della seconda nave da crociera ultra lusso destinata al brand Regent Seven Seas Cruises.

Nel **settore Offshore**, come risultato delle strategie di diversificazione delle fonti di ricavo in risposta alla crisi di mercato del settore dell'Oil&Gas, il Gruppo VARD ha finalizzato, nei primi nove mesi, due importanti contratti rispettivamente con l'armatore Ponant per la realizzazione di 4 navi *expedition cruise* e con l'armatore tedesco Hapag-Lloyd Cruises per la realizzazione di 2 navi *expedition cruise*, il cui contratto è divenuto effettivo a inizio ottobre 2016. Per entrambe le commesse sono previsti il supporto e la fornitura di componenti critici da parte di Fincantieri.

Nello stesso periodo VARD ha inoltre acquisito alcuni importanti ordini per la progettazione e realizzazione di un totale di 20 *module carrier vessels* che garantiscono un rilevante carico di lavoro per i cantieri in Romania e Vietnam, 17 dei quali per l'armatore Topaz Energy and Marine e 3 per l'armatore Kazmortransflot, oltre ad un ordine per la costruzione di un peschereccio destinato a HAVFISK ASA.

Nel corso dei primi nove mesi del 2016, il **settore Sistemi, Componenti e Servizi** ha visto la finalizzazione di ordini per euro 361 milioni (rispetto a euro 473 milioni del medesimo periodo dell'anno precedente).

Il carico di lavoro complessivo del Gruppo al 30 settembre 2016 è risultato pari a euro 21,8 miliardi, di cui euro 19,0 miliardi di *backlog* (euro 11,6 miliardi al 30 settembre 2015) ed euro 2,8 miliardi di *soft backlog* (euro 8,2 miliardi al 30 settembre 2015) con uno sviluppo delle commesse in portafoglio previsto fino al 2026. Il *backlog* ed il carico di lavoro complessivo garantiscono rispettivamente circa 4,5 e 5,2 anni di lavoro se rapportati ai ricavi sviluppati nell'esercizio 2015, con una prevalenza nel settore Shipbuilding.

Al lordo dei consolidamenti, il settore Shipbuilding vale il 90% del *backlog* (82% al 30 settembre 2015), il settore Offshore l'8% (14% al 30 settembre 2015) e il settore Sistemi, Componenti e Servizi il 5% (5% al 30 settembre 2015).

Investimenti

Gli **investimenti** effettuati nel corso dei primi nove mesi del 2016 ammontano a euro 152 milioni, di cui euro 51 milioni in attività immateriali (euro 39 milioni per progetti di sviluppo) ed euro 101 milioni in immobili, impianti e macchinari.

Gli investimenti in Immobili, impianti e macchinari effettuati nei primi nove mesi del 2016 si riferiscono prevalentemente alle iniziative finalizzate a supportare la crescita dei volumi di produzione, anche attraverso l'utilizzo del cantiere di Vard Tulcea per la produzione di sezioni e blocchi di navi da crociera a supporto del settore produttivo italiano, e a migliorare le condizioni di sicurezza e di rispetto delle normative ambientali all'interno dei siti produttivi. Più in dettaglio, sono stati realizzati interventi relativi all'ampliamento della chiatta semisommersibile utilizzata per il varo di unità presso il cantiere di Vard Tulcea, all'ammodernamento tecnologico delle infrastrutture di costruzione dello scafo per l'incremento della qualità di saldatura, a nuovi impianti di pitturazione che permetteranno lo sviluppo di navi di maggiori dimensioni presso il cantiere di Monfalcone ed al riassetto delle aree operative dei siti produttivi. Sono infine proseguiti gli investimenti per lo sviluppo di nuove tecnologie, in particolare per quanto riguarda il rilevante numero di navi da crociera in portafoglio.

Organici

Gli **organici di fine periodo** sono diminuiti da 20.019 unità al 31 dicembre 2015 (di cui 7.771 unità in Italia) a 18.727 unità al 30 settembre 2016 (di cui 7.863 unità in Italia). Tale effetto è principalmente riconducibile al decremento delle risorse impiegate nei cantieri brasiliani della controllata VARD, in particolare nel sito di Niterói.

Consegne⁵

Nella tabella che segue sono riportate le consegne previste per le unità in portafoglio per le principali aree di *business*, suddivise per anno. Con riferimento all'anno in corso sono state evidenziate sia le consegne effettuate al 30 settembre 2016, sia il totale delle consegne previste per l'intero esercizio 2016.

(numero)	Consegne						
	30.09.16 effettuate	2016	2017	2018	2019	2020	Oltre
Navi da crociera	4	5	5	5	4	4	2
Militare >40 mt.	6	10	8	5	5	2	16
Offshore	9	16	17	17	4		

⁵Si segnala che rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, il Gruppo VARD ha sospeso le consegne di una unità OSCV precedentemente prevista per il 2016 e destinata al cliente Harkand assoggettato a procedura concorsuale e una unità AHTS precedentemente prevista per il 2018 e destinata al cliente Rem Offshore Asa con il quale è in corso di risoluzione il relativo contratto.

Previsioni per l'esercizio 2016

Il Gruppo conferma per l'esercizio 2016 gli obiettivi definiti in sede di presentazione del Piano Industriale 2016-2020.

Per quanto riguarda il settore Shipbuilding, la Società prevede nell'ultimo trimestre dell'anno, nell'ambito delle navi da crociera, la consegna di un'ulteriore unità prototipo a fine novembre nonché il proseguimento delle attività che porteranno a consegnare tre ulteriori unità nei primi tre mesi del 2017, e nell'ambito delle navi militari una progressiva ripresa dei volumi con la messa a regime delle attività di produzione della prima unità del programma di rinnovo della flotta della Marina Militare italiana e l'avvio delle attività di progettazione della commessa per il Ministero della Difesa del Qatar. Inoltre, al fine di fronteggiare il significativo incremento di volumi previsto in arco di Piano, in particolare nell'ambito delle navi da crociera, la Società risulta impegnata nello sviluppare le importanti sinergie produttive previste con VARD attraverso l'utilizzo del cantiere rumeno di Tulcea a supporto del *network* produttivo italiano.

Per quanto riguarda il segmento Offshore, il mercato *core* delle navi OSV, continuamente monitorato dalla controllata VARD, è caratterizzato da un contesto globale ancora molto difficile, con limitate nuove opportunità per ulteriori ordinativi nel breve termine. Tale situazione verrà affrontata dalla controllata attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni *cost-effective* ad alta tecnologia e con il proseguimento delle azioni di diversificazione e riorganizzazione già avviate con successo, oltre che con la concentrazione delle attività in Brasile presso il cantiere di Vard Promar, in cui è stata incrementata la quota di partecipazione al 95,15%.

Nel settore Sistemi, Componenti e Servizi si prevede nel quarto trimestre 2016 la conferma dei positivi risultati raggiunti nei primi nove mesi, con un consolidamento del *trend* di crescita dei volumi e della marginalità.

Andamento dei settori

SHIPBUILDING

31.12.2015	(euro/milioni)	30.09.2016	30.09.2015
2.847	Ricavi e proventi (*)	2.412	2.110
(23)	EBITDA (*)	138	26
(0,8)%	EBITDA margin (*) (**)	5,7%	1,2%
9.262	Ordini (*)	5.228	4.148
18.540	Portafoglio ordini (*)	20.993	13.817
14.067	Carico di lavoro (*)	17.054	9.437
112	Investimenti	118	74
9	Navi consegnate (numero) (***)	10	7

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi
 (***) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore
 (***) Navi di lunghezza superiore a 40 metri

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Shipbuilding al 30 settembre 2016 ammontano a euro 2.412 milioni in incremento del 14,3% rispetto a euro 2.110 milioni dei primi nove mesi del 2015 e si riferiscono per euro 1.479 milioni all'area di *business* delle navi da crociera (euro 1.145 milioni al 30 settembre 2015) e per euro 830 milioni all'area di *business* delle navi militari (euro 739 milioni al 30 settembre 2015). Rispetto ai primi nove mesi del 2015 si segnala la continua crescita dei volumi di produzione delle navi da crociera, con 13 unità attualmente in costruzione rispetto alle 11 unità in costruzione al 30 settembre 2015. Le altre attività presentano ricavi pari a euro 103 milioni in diminuzione rispetto a euro 226 milioni del 30 settembre 2015, principalmente per il minor contributo delle attività di trasformazione navale che, nel corso del precedente esercizio, avevano beneficiato dello sviluppo del programma Rinascimento per il cliente MSC.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 30 settembre 2016 è pari a euro 138 milioni (euro 26 milioni al 30 settembre 2015), con un EBITDA *margin* pari al 5,7% (pari al 1,2% al 30 settembre 2015). La marginalità del settore Shipbuilding, dopo aver archiviato con i risultati del 2015 la più lunga crisi del settore, registra un significativo miglioramento derivante, da un lato, dalla consegna delle unità da crociera prototipo a bassa marginalità acquisite negli anni precedenti in un contesto di mercato depresso e dall'altro dalle positive performance registrate sulle unità militari consegnate nel periodo. Si segnala, inoltre, che tali positivi risultati non beneficiano ancora del maggior contributo atteso dall'incremento dei volumi di produzione dell'area di *business* delle navi militari.

Consegne

Le navi consegnate nel periodo sono 10:

- “Viking Sea”, la seconda di una serie di sei navi da crociera per la società armatrice Viking Ocean Cruises, presso lo stabilimento di Ancona;
- “Koningsdam”, nave prototipo per Holland America Line, brand del gruppo Carnival, primo operatore al mondo del settore crocieristico, presso lo stabilimento di Marghera;
- “Carnival Vista”, nave prototipo nuova ammiraglia della flotta Carnival Cruise Line, *brand* del gruppo Carnival, presso lo stabilimento di Monfalcone;
- “Seven Seas Explorer”, la nuova nave prototipo ultra lusso di Regent Seven Seas Cruises, *brand* del gruppo Norwegian Cruise Line Holdings, presso lo stabilimento di Sestri Ponente;
- “Alpino”, la quinta fregata del programma FREMM, per la Marina Militare italiana presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- USS “Detroit” (LCS 7) per la US Navy, nell'ambito del programma LCS, presso lo stabilimento statunitense di Marinette (Wisconsin);
- “Pietro Venuti”, il terzo sommergibile della classe “Todaro”, tipo U212A, per la Marina Militare, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);
- “Itarus”, la piattaforma galleggiante semisommergibile per la russa RosRAO, l'Impresa Federale Statale Unitaria per il trattamento dei rifiuti radioattivi, presso lo stabilimento di Muggiano (La Spezia);

- 1 unità ATB (Articulated Tug Barge) per il trasporto di beni del settore chimico/petrolifero (composta da 1 *tug* e da 1 *barge*) per l'armatore Moran Towing presso lo stabilimento di Sturgeon Bay.

OFFSHORE

31.12.2015	(euro/milioni)	30.09.2016	30.09.2015
1.199	Ricavi e proventi (*)	723	847
(3)	EBITDA (*)	37	(16)
(0,2)%	EBITDA margin (*) (**)	5,1%	(1,9)%
402	Ordini (*)	1.084	299
2.729	Portafoglio ordini (*)	2.778	2.975
1.143	Carico di lavoro (*)	1.501	1.589
31	Investimenti	19	24
12	Navi consegnate (numero)	9	11

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi
 (**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Offshore al 30 settembre 2016 ammontano a euro 723 milioni, con un decremento del 14,6% rispetto ai primi nove mesi del 2015 (euro 847 milioni) dovuto alla riduzione delle attività nei cantieri europei e brasiliani di VARD, ed in particolare nel cantiere di Niterói per il quale è stato completato il processo di *phasing out* delle attività di costruzione navale, oltre che all'effetto negativo derivante dalla variazione del cambio Corona Norvegese/Euro (euro 43 milioni).

EBITDA

Il settore Offshore presenta un EBITDA al 30 settembre 2016 pari a euro 37 milioni rispetto al valore negativo per euro 16 milioni dei primi nove mesi del 2015, con una marginalità che si è attestata al 5,1% rispetto al -1,9% dei primi nove mesi del 2015. Il periodo in esame è stato caratterizzato dall'implementazione delle iniziative di progressivo *derisking* relativamente alle attività brasiliane del Gruppo VARD a seguito della consegna di quattro unità in costruzione, alla conseguente chiusura delle attività di Niterói e dall'incremento della quota in Vard Promar al 95,15%. La marginalità dei siti europei nei primi nove mesi del 2016 risente ancora del calo del volume di ordini acquisiti a partire dall'ultimo trimestre 2014 nel mercato *core* dell'offshore in attesa della messa in produzione delle unità speciali da crociera acquisite. Si segnala, inoltre, che la marginalità dei primi nove mesi del 2016 risente anche in parte degli effetti della cancellazione del contratto per la costruzione di una nave da parte di una controllata di Rem Offshore ASA. Da ultimo si ricorda che VARD sta perseguendo una strategia che vede, da un lato, l'implementazione di programmi di riorganizzazione delle proprie *operations* al fine di ridurre in modo strutturale la base costi, e dall'altro l'accelerazione delle azioni per lo sviluppo di sinergie con le attività italiane del *business* navi da crociera e la diversificazione in nuovi *business*, quale l'acquacoltura.

Consegne

Nel periodo sono state consegnate 9 navi:

- 2 AHTS (Anchor Handling Tug Supply), di cui l'unità "Bourbon Arctic" consegnata presso il cantiere Vard Brattvag (Norvegia) alla società armatrice Bourbon e l'unità "Skandi Paraty" consegnata presso il cantiere di Vard Niterói (Brasile) alla società armatrice DOF;
- 3 PSV (Platform Supply Vessel), di cui l'unità "MMA Brewster" consegnata presso il cantiere Vard Vung Tau (Vietnam) alla società armatrice Mermaid Marine Australia Offshore e le due unità "NAO Galaxy" e "NAO Horizon" consegnate presso il cantiere Vard Aukra (Norvegia) alla società armatrice Nordic American Offshore;
- 1 OSCV (Offshore Subsea Construction Vessel), l'unità "Skandi Açú" consegnata presso il cantiere Vard Søviknes (Norvegia) alla società armatrice Techdof Brasil;
- 3 LPG Carrier, "Barbosa Lima Sobrinho", "Darcy Ribeiro" e "Lucio Costa" consegnate presso il cantiere Vard Promar (Brasile) al cliente Transpetro.

SISTEMI, COMPONENTI E SERVIZI

31.12.2015	(euro/milioni)	30.09.2016	30.09.2015
226	Ricavi e proventi (*)	193	149
31	EBITDA (*)	32	19
13,8%	EBITDA margin (*) (**)	16,6%	12,5%
639	Ordini (*)	361	473
1.181	Portafoglio ordini (*)	1.450	1.083
732	Carico di lavoro (*)	908	634
5	Investimenti	2	4
44	Motori prodotti in officina (numero)	26	26

(*) Al lordo delle elisioni tra i settori operativi
 (**) Rapporto tra EBITDA e Ricavi e proventi del settore

Ricavi e proventi

I ricavi del settore Sistemi, Componenti e Servizi al 30 settembre 2016 ammontano a euro 193 milioni con un incremento del 29,5% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente (euro 149 milioni). La variazione è dovuta ai maggiori volumi sia di servizi post vendita in ambito militare sia di vendita di sistemi di automazione e altra componentistica navale, in linea con le prospettive di sviluppo del *business* previste nel Piano Industriale di Fincantieri.

EBITDA

L'EBITDA del settore al 30 settembre 2016 ammonta a euro 32 milioni (euro 19 milioni al 30 settembre 2015) con un EBITDA *margin* pari al 16,6% in incremento rispetto al 12,5% registrato nei primi nove mesi del 2015, dovuto al positivo andamento di tutte le linee di *business* del settore.

Si segnala infine che Fincantieri ha consegnato, nel periodo, due pattugliatori Offshore Patrol Vessels (OPV) nell'ambito del contratto di fornitura di quattro unità OPV alla Guardia Costiera del Bangladesh. Tale fornitura rientra nel programma di ammodernamento e conversione delle corvette della Classe "Minerva" dismesse dalla Marina Militare.

ALTRE ATTIVITÀ

31.12.2015	(euro/milioni)	30.09.2016	30.09.2015
-	Ricavi e proventi	-	1
(31)	EBITDA	(22)	(23)
n.a.	EBITDA margin	n.a.	n.a.
13	Investimenti	13	4
n.a. non applicabile			

Le Altre attività includono principalmente i costi di Corporate per le attività di indirizzo, controllo e coordinamento che non sono allocati agli altri settori.

Altre informazioni
Altri eventi significativi del periodo

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio di Fincantieri al 31 dicembre 2015, in data 19 maggio 2016, l'Assemblea ordinaria degli azionisti ha provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione che rimarrà in carica fino all'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2018.

In data 26 maggio 2016 il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri ha confermato Giuseppe Bono quale Amministratore Delegato della Società.

In data 17 giugno 2016 durante il XX Forum economico internazionale di San Pietroburgo, Fincantieri e Rosneft hanno firmato una lettera di intenti per la costituzione di una *joint venture* per la progettazione di una nuova tipologia di unità, che verrà costruita presso il cluster cantieristico di Zvezda.

In data 24 giugno 2016 Fincantieri e le organizzazioni sindacali di FIM, FIOM, UILM, UGL e FAILMS hanno firmato presso la sede nazionale di Confindustria il nuovo accordo integrativo di Fincantieri. Il contratto, approvato dalle rappresentanze sindacali unitarie e dai lavoratori alla fine del mese di luglio 2016, decorre dall'1.7.2016 e sarà in vigore fino al 31.12.2019. Il contratto aziendale si applicherà a tutti i dipendenti di Fincantieri S.p.A. nonché a quelli di Isotta Fraschini Motori S.p.A., Orizzonte Sistemi Navali S.p.A. e Cetena S.p.A.. Il contratto, basato su premi incentivanti al raggiungimento degli obiettivi, parte dei quali verrà corrisposta mediante strumenti di *welfare*, rappresenta un'ulteriore spinta verso una maggiore efficienza.

In data 4 luglio 2016 Fincantieri ha firmato un importante accordo con China State Shipbuilding Corporation (CSSC), il maggiore conglomerato cantieristico della Cina, per la costituzione di una *joint venture* finalizzata allo sviluppo e alla crescita dell'industria crocieristica cinese. L'accordo nello specifico prevede che la *joint venture* sviluppi e venda navi da crociera destinate esclusivamente e appositamente personalizzate per il mercato cinese e asiatico. Tali navi saranno realizzate presso uno dei cantieri di CSSC, il sito di Shanghai Waigaogiao Shipbuilding Co (SWS), sulla base di una piattaforma tecnologica concessa in licenza alla stessa *joint venture* e al cantiere di SWS da Fincantieri, che quindi opererà, sempre attraverso la *joint venture*, per fornire le attività di sua competenza. L'accordo prevede, inoltre, che Fincantieri fornisca alla *joint venture* e al cantiere di SWS anche servizi di consulenza specifici e alcuni componenti chiave delle navi.

In data 5 agosto 2016 la controllata VARD ha annunciato l'incremento della propria partecipazione nella controllata indiretta in Brasile, Vard Promar, dal 50,5% al 95,15%, con la sottoscrizione integrale dell'aumento di capitale mediante la conversione di finanziamenti soci; sulla restante quota del capitale, VARD e la società PSMR, socio di minoranza di Vard Promar, hanno un'opzione *put* e *call* incrociata. Tale operazione non modifica l'area di consolidamento del Gruppo Fincantieri in quanto Vard Promar era già consolidata integralmente.

In data 1 settembre 2016 Fincantieri ha annunciato la firma di un contratto con il governo australiano per partecipare al processo di selezione condotto dal Dipartimento della Difesa, che prevede la costruzione di 9 fregate di futura generazione, da realizzare ad Adelaide (Australia) per la Royal Australian Navy (RAN) nel quadro del programma SEA 5000.

In data 23 settembre 2016 Fincantieri e CSSC hanno firmato con Carnival Corporation e CIC Capital Corporation un accordo non vincolante per la costruzione delle prime nuove navi da crociera che saranno realizzate in Cina per il mercato cinese.

In data 26 settembre 2016, il Consiglio di Amministrazione di FINCANTIERI S.p.A. ha nominato quale Direttore Generale della Società l'Ing. Alberto Maestrini, già Vice Direttore da febbraio 2016 nonché Direttore Navi Militari di Fincantieri da gennaio 2004.

Principali eventi successivi al 30 settembre 2016

In data 13 ottobre 2016 VARD ha annunciato l'acquisizione per NOK 35 milioni di Storvik Aqua AS, società attiva nella fornitura di macchinari per l'industria dell'acquacultura.

In data 28 ottobre 2016 è stata consegnata l'unità Pipelay Support Vessel (PLSV) "Normand Maximus", la più grande nave OSCV mai costruita da VARD, presso lo stabilimento di Vard Bratvaag (Norvegia), alla società armatrice Solstad Offshore.

PROGETTO DI PERFORMANCE SHARE PLAN 2016-2018

Il Consiglio di Amministrazione di Fincantieri in data odierna ha inoltre approvato, con il parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, il progetto di un piano di incentivazione del *management* a medio-lungo termine basato su azioni, denominato *Performance Share Plan 2016-2018* (il "**Piano**"), deliberando di sottoporre l'approvazione, ai sensi dell'art. 114-bis, comma 1 del TUF, all'Assemblea degli Azionisti che sarà convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016. Il Consiglio di Amministrazione, sempre con parere favorevole del Comitato per la Remunerazione, ha approvato anche il Regolamento del Piano, la cui efficacia è sospensivamente condizionata all'approvazione del Piano come sopra indicato.

Contenuto del Piano

Il Piano, articolato in tre cicli ciascuno di durata triennale, prevede l'assegnazione gratuita, a favore di un numero massimo complessivo di 50 beneficiari, di diritti a ricevere gratuitamente fino a massime n. 50.000.000 di azioni ordinarie di Fincantieri prive di valore nominale in funzione del raggiungimento di specifici obiettivi di *performance* relativamente ai trienni 2016-2018 (1° ciclo), 2017-2019 (2° ciclo) e 2018-2020 (3° ciclo).

I beneficiari saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione all'interno delle seguenti categorie: Presidente del Consiglio di Amministrazione qualora dotato di deleghe esecutive, Amministratore Delegato, Direttore Generale, Dirigenti con Responsabilità Strategiche, Dirigenti con Primarie Responsabilità della Società e altre risorse chiave del Gruppo individuate dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato e sentito il Comitato per la Remunerazione.

Gli obiettivi principali del Piano sono:

- migliorare l'allineamento degli interessi dei beneficiari a quelli degli azionisti, legando la remunerazione del management a specifici obiettivi di performance, il cui raggiungimento è strettamente collegato al miglioramento della performance della Società ed alla crescita del valore della stessa nel lungo termine;
- supportare la capacità di *retention* delle risorse chiave di Fincantieri, allineando la politica di remunerazione della Società alle migliori prassi di mercato, che tipicamente prevedono strumenti di incentivazione di lungo termine.

Per il 1° ciclo del Piano (2016/2018) il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione, ha identificato quali obiettivi di *performance* l'EBITDA ed il *Total Shareholder Return* ("TSR") in quanto rappresentano criteri oggettivi per misurare la creazione di valore della Società nel lungo periodo. Gli obiettivi di *performance* per il 2° ed il 3° ciclo del Piano saranno individuati al momento dell'assegnazione dei relativi diritti.

Il Piano prevede per tutti i beneficiari un periodo di maturazione triennale (c.d. periodo di *vesting*). Pertanto, in caso di raggiungimento degli obiettivi di *performance* e di soddisfazione delle altre condizioni stabilite dal Regolamento del Piano, le azioni maturate con riferimento al primo ciclo saranno attribuite e consegnate ai beneficiari nel 2019, mentre quelle maturate con riferimento al secondo e terzo ciclo saranno attribuite e consegnate rispettivamente nel 2020 e nel 2021.

Il Piano prevede altresì un periodo di indisponibilità (c.d. periodo di *lock-up*) per una porzione delle azioni eventualmente consegnata per i beneficiari che siano membri del Consiglio di Amministrazione o dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

La provvista delle azioni al servizio del Piano sarà oggetto di specifiche proposte che il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'approvazione della citata Assemblea.

Iter di approvazione di Piano

La proposta di Piano è stata approvata al termine di un *iter* annunciato nella Relazione sulla Remunerazione della Società del 15 marzo 2015.

Come illustrato nella successiva Relazione sulla Remunerazione della Società del 31 marzo 2016, la Società aveva elaborato, anche con il supporto di esperti indipendenti, una proposta di piano di incentivazione di medio-lungo periodo in favore del *management* di Fincantieri finalizzato (i) a creare valore in un orizzonte di medio-lungo termine, (ii) ad allineare la remunerazione del *management* agli interessi degli azionisti, nonché (iii) a costituire uno strumento di *retention* delle risorse chiave della Società.

Tale proposta di piano veniva esaminata e condivisa dal Comitato per la Remunerazione allora in carica, che si era avvalso a tal fine del supporto di propri esperti indipendenti. Tuttavia, in considerazione dell'approssimarsi della scadenza del Consiglio di Amministrazione allora in carica e del conseguente rinnovo sia del medesimo Consiglio che dei suoi comitati interni (ivi incluso il Comitato per la Remunerazione), tale Comitato riteneva opportuno proporre al Consiglio di Amministrazione allora in carica di rimettere la finalizzazione e l'adozione del suddetto piano al Consiglio di Amministrazione che sarebbe stato nominato dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, al fine di consentirgli di effettuare le proprie valutazioni e assumere le proprie decisioni.

Condividendo la proposta di tale Comitato, il Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica rinviava ogni decisione in ordine all'approvazione di tale piano ed al contempo, su proposta del medesimo Comitato per la Remunerazione, deliberava di introdurre nella Politica di Remunerazione della Società anche una componente di medio-lungo termine.

Nel corso del secondo e terzo trimestre 2016 il Comitato per la Remunerazione costituito all'interno del Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea in data 19 maggio 2016 conduceva la propria istruttoria, proponendo al Consiglio di Amministrazione l'adozione del Piano e del relativo Regolamento, che includono tra le altre cose i medesimi obiettivi di *performance* originariamente previsti per il primo ciclo del piano (triennio 2016-2018).

La decisione di sottoporre l'approvazione del Piano all'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 è stata presa nel quadro della politica aziendale di generale contenimento dei costi al fine specifico di evitare di incorrere nei costi economici ed amministrativi aggiuntivi derivanti dalla convocazione di una Assemblea degli Azionisti *ad hoc*.

La Società informerà il pubblico delle deliberazioni con le quali il Consiglio di Amministrazione sottoporrà il Piano all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti - che sarà appunto convocata anche per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016 - mediante apposito comunicato stampa contenente le informazioni di cui all'articolo art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999.

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari Carlo Gainelli dichiara ai sensi del comma 2 dell'articolo 154 bis del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 che l'informativa contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

* * *

Il presente comunicato stampa è a disposizione del pubblico presso la sede sociale, nonché sul sito internet della Società (www.fincantieri.com) nella sezione "Investor Relations - Bilanci e Relazioni" e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato "NIS-Storage" (www.emarketstorage.com).

* * *

DISCLAIMER

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischiosità e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, i dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni. I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo FINCANTIERI S.p.A. si riserva di comunicare eventuali variazioni delle informazioni e dati previsionali nei termini e con le modalità previsti dalla normativa vigente.

* * *

I risultati dei primi nove mesi del 2016 verranno illustrati alla comunità finanziaria durante una conference call che si svolgerà venerdì 11 novembre 2016, alle ore 9:00 CET.

Per partecipare alla conferenza occorrerà collegarsi ai seguenti numeri telefonici:

Italia +39 028020911

Regno Unito +44 1212818004

Stati Uniti +1 7187058796

*Hong Kong +852 58080984 poi digitare *0*

Le Slide di presentazione saranno rese disponibili alla pagina web www.fincantieri.com sezione Investor Relations 10 minuti prima dell'inizio della conferenza.

* * *

Fincantieri è uno dei più importanti complessi cantieristici al mondo e il primo per diversificazione e innovazione. È leader nella progettazione e costruzione di navi da crociera e operatore di riferimento in tutti i settori della navalmeccanica ad alta tecnologia, dalle navi militari all'offshore, dalle navi speciali e traghetti a elevata complessità ai mega-yacht, nonché nelle riparazioni e trasformazioni navali, produzione di sistemi e componenti e nell'offerta di servizi post vendita.

Il Gruppo, che ha sede a Trieste, in oltre 230 anni di storia della marineria ha costruito più di 7.000 navi. Con quasi 19.000 dipendenti, di cui oltre 7.800 in Italia, 20 stabilimenti in 4 continenti, Fincantieri è oggi il principale costruttore navale occidentale e ha nel suo portafoglio clienti i maggiori operatori crocieristici al mondo, la Marina Militare e la US Navy, oltre a numerose Marine estere, ed è partner di alcune tra le principali aziende europee della difesa nell'ambito di programmi sovranazionali.

www.fincantieri.com

FINCANTIERI S.p.A. – Media Relations

Antonio Autorino

Tel. +39 040 3192473

Cell. +39 335 7859027

antonio.autorino@fincantieri.it

Laura Calzolari

Tel. +39 040 3192527

Cell. +39 334 6587922

laura.calzolari@fincantieri.it

Cristiano Musella

Tel. +39 040 3192225

Cell. +39 366 9254543

cristiano.musella@fincantieri.it

Micaela Longo

Tel. +39 040 3192247

Cell. +39 366 6856280

micaela.longo@fincantieri.it**FINCANTIERI S.p.A. – Investor Relations**

Angelo Manca

Tel. +39 040 3192457

angelo.manca@fincantieri.it

Tijana Obradovic

Tel. +39 040 3192409

tijana.obradovic@fincantieri.it

Silvia Ponso

Tel. +39 040 3192371

silvia.ponso@fincantieri.it

Alberta Michelazzi

Tel. +39 040 3192497

alberta.michelazzi@fincantieri.it

ALLEGATI

Di seguito si riportano gli schemi consolidati di Conto economico, Struttura patrimoniale e Rendiconto finanziario riclassificati e lo schema della Posizione finanziaria netta consolidata utilizzati dal *management* per monitorare l'andamento della gestione.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

31.12.2015	(euro/milioni)	30.09.2016	30.09.2015
4.183	Ricavi e proventi	3.230	3.032
(3.337)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.403)	(2.368)
(865)	Costo del personale	(626)	(658)
(7)	Accantonamenti	(16)	-
(26)	EBITDA	185	6
(0,6)%	EBITDA margin	5,7%	0,2%
(111)	Ammortamenti e svalutazioni	(80)	(80)
(137)	EBIT	105	(74)
(3,3)%	EBIT margin	3,3%	(2,4)%
(135)	Proventi ed (oneri) finanziari	(52)	(109)
(3)	Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(5)	-
23	Imposte del periodo	(18)	14
(252)	Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	30	(169)
(141)	<i>di cui Gruppo</i>	35	(73)
(50)	Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(29)	(34)
13	Effetto fiscale su proventi e oneri estranei alla gestione e non ricorrenti	6	8
(289)	Risultato del periodo	7	(195)
(175)	<i>di cui Gruppo</i>	16	(96)

STRUTTURA PATRIMONIALE CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

30.09.2015 (*)	(euro/milioni)	30.09.2016	31.12.2015
504	Attività immateriali	569	518
958	Immobili, impianti e macchinari	1.032	974
65	Partecipazioni	58	62
(43)	Altre attività e passività non correnti	(21)	(44)
(57)	Fondo Benefici ai dipendenti	(61)	(57)
1.427	Capitale immobilizzato netto	1.577	1.453
479	Rimanenze di magazzino e acconti	557	405
1.726	Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti	1.445	1.876
(995)	<i>Construction loans</i>	(833)	(1.103)
500	Crediti commerciali	424	560
(975)	Debiti commerciali	(1.227)	(1.179)
(116)	Fondi per rischi e oneri diversi	(105)	(112)
(165)	Altre attività e passività correnti	61	(196)
454	Capitale di esercizio netto	322	251
1.881	Capitale investito netto	1.899	1.704
863	Capitale sociale	863	863
360	Riserve e utili di Gruppo	245	274
152	Patrimonio netto di terzi	166	129
1.375	Patrimonio netto	1.274	1.266
506	Posizione finanziaria netta	625	438
1.881	Fonti di finanziamento	1.899	1.704

(*) Si segnala che i dati comparativi al 30 settembre 2015 sono stati riesposti riclassificando le Attività destinate alla vendita e passività associate nella voce Rimanenze di magazzino e acconti per effetto del venir meno dei presupposti che avevano richiesto tale classificazione.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

31.12.2015	(euro/milioni)	30.09.2016	30.09.2015
(287)	Flusso di cassa generato/(assorbito) dalle attività operative (*)	(20)	(406)
(172)	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	(152)	(117)
167	Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	(18)	149
(292)	Flusso monetario netto del periodo	(190)	(374)
552	Disponibilità liquide ad inizio periodo	260	552
	Differenze cambio su disponibilità iniziali	5	(8)
260	Disponibilità liquide a fine periodo	75	170
31.12.2015	(Euro/milioni)	30.09.2016	30.09.2015
(459)	Free cash flow	(172)	(523)

(*) Si segnala che il flusso di cassa generato dalle attività operative al 30 settembre 2016 include anche la variazione dei *construction loans* che, nei primi nove mesi del 2016, hanno assorbito cassa per euro 334 milioni, mentre nei primi nove mesi del 2015 avevano generato cassa per euro 163 milioni.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA CONSOLIDATA

30.09.2015	(euro/milioni)	30.09.2016	31.12.2015
170	Liquidità	75	260
58	Crediti finanziari correnti	67	53
(163)	Debiti bancari correnti	(237)	(187)
(56)	Parte corrente dei finanziamenti da banche	(129)	(63)
(13)	Altri debiti finanziari correnti	(13)	(13)
(232)	Indebitamento finanziario corrente	(379)	(263)
(4)	Indebitamento finanziario corrente netto	(237)	50
97	Crediti finanziari non correnti	117	113
(299)	Debiti bancari non correnti	(205)	(299)
(297)	Obbligazioni emesse	(298)	(298)
(3)	Altri debiti non correnti	(2)	(4)
(599)	Indebitamento finanziario non corrente	(505)	(601)
(506)	Posizione finanziaria netta	(625)	(438)

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio adottati per la traduzione dei bilanci delle società che hanno una "valuta funzionale" diversa dall'Euro sono riportati nella seguente tabella:

	30.09.2016		31.12.2015		30.09.2015	
	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale	Medio	Puntuale
Dollaro (USD)	1,1162	1,1161	1,1095	1,0887	1,1144	1,1203
Dirham (AED)	4,0975	4,0972	4,0733	3,9966	4,0912	4,1126
Real (BRL)	3,9561	3,621	3,7004	4,3117	3,5257	4,4808
Corona Norvegese (NOK)	9,3749	8,9865	8,9496	9,603	8,8174	9,5245
Rupia (INR)	74,9164	74,3655	71,1956	72,0215	70,8549	73,4805
Nuovo Leu (RON)	4,485	4,4537	4,4454	4,524	4,4414	4,4176
Yuan Cinese (CNY)	7,3466	7,4463	6,9733	7,0608	6,9641	7,1206
Corona Svedese (SEK)	9,3732	9,621	9,3535	9,1895	9,3709	9,4083

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il *management* di Fincantieri valuta le *performance* del Gruppo e dei segmenti di *business* anche sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS. In particolare, l'EBITDA è utilizzato come principale indicatore di redditività, in quanto permette di analizzare la marginalità del Gruppo, eliminando gli effetti derivanti dalla volatilità originata da elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 che recepisce gli orientamenti ESMA/2015/1415 in tema di indicatori alternativi di *performance*, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

- EBITDA: è pari al risultato ante imposte, ante proventi e oneri finanziari, ante proventi ed oneri su partecipazioni ed ammortamenti e svalutazioni, così come riportati negli schemi di bilancio, rettificato dai seguenti elementi:
 - oneri a carico Azienda per Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS);
 - oneri connessi a piani di riorganizzazione e altri costi del personale non ricorrenti;
 - accantonamenti costi e spese legali connessi a contenziosi verso il personale per danni da amianto;
 - altri oneri o proventi di natura non ordinaria derivanti da eventi non ricorrenti di particolare significatività.
- EBITDA *margin*: è pari all'incidenza percentuale dell'EBITDA sui Ricavi e proventi.
- EBIT: è pari all'EBITDA al netto degli ammortamenti e svalutazioni di natura ricorrente (sono escluse le svalutazioni dell'avviamento e delle Attività immateriali e degli Immobili, impianti e macchinari rilevate a seguito di test di *impairment*).
- EBIT *margin*: è pari all'incidenza percentuale dell'EBIT sui Ricavi e proventi.
- Risultato del periodo ante proventi ed oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti: è pari al risultato del periodo prima delle rettifiche per elementi economici non ricorrenti o estranei alla gestione ordinaria, che vengono esposte al netto del relativo effetto fiscale.
- Capitale immobilizzato netto: è pari al capitale fisso impiegato per l'operatività aziendale che include le voci: Attività immateriali, Immobili, impianti e macchinari, Partecipazioni e Altre attività non correnti (incluso il *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie non correnti e Passività finanziarie non correnti) al netto del Fondo benefici ai dipendenti.
- Capitale di esercizio netto: è pari al capitale impiegato per l'operatività aziendale caratteristica che include le voci Rimanenze di magazzino e acconti, Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti, *Construction loans*, Crediti commerciali, Debiti commerciali, Fondi per rischi e oneri diversi, Altre attività e passività correnti (inclusi i Crediti per imposte dirette, Debiti per imposte dirette, Imposte differite attive, Imposte differite passive oltre al *fair value* dei derivati ricompresi nelle voci Attività finanziarie correnti e Passività finanziarie correnti).
- Capitale investito netto: è pari al totale tra il Capitale immobilizzato netto e il Capitale di esercizio netto.
- Free cash flow: il Free cash flow è pari alla somma di i) flusso monetario netto da attività d'esercizio, ii) flusso monetario netto da attività di investimento e iii) il flusso derivante dalla variazione dei *construction loans*.

Di seguito si riportano gli schemi di riconciliazione tra le voci degli schemi riclassificati e quelli di bilancio (schemi obbligatori).

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(Euro/milioni)	30.09.2016		30.09.2015	
	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato	Valori schema obbligatorio	Valori schema riclassificato
A – Ricavi		3.230		3.032
Ricavi della Gestione	3.180		2.991	
Altri Ricavi e Proventi	50		41	
B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(2.403)		(2.368)
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(2.407)		(2.371)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	4		3	
C - Costo del personale		(626)		(658)
Costo del personale	(635)		(667)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	9		9	
D - Accantonamenti		(16)		-
Accantonamenti	(32)		(22)	
Ricl. a I – Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	16		22	
E – Ammortamenti e svalutazioni		(80)		(80)
Ammortamenti e svalutazioni	(80)		(80)	
F – Proventi ed (oneri) finanziari		(52)		(109)
Proventi ed oneri finanziari	(52)		(109)	
G - Proventi ed (oneri) su partecipazioni		(5)		-
Proventi ed (oneri) su partecipazioni	(5)		-	
H - Imposte del periodo		(18)		14
Imposte sul reddito	(12)		22	
Ricl. L - Effetto fiscale oneri estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(6)		(8)	
I - Proventi ed (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		(29)		(34)
Ricl. da B - Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(4)		(3)	
Ricl. da C - Costo del personale	(9)		(9)	
Ricl. da D - Accantonamenti	(16)		(22)	
L- Effetto fiscale (oneri) estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti		6		8
Ricl. da H – Imposte del periodo	6		8	
Risultato del periodo		7		(195)

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

(Euro/milioni)	30.09.2016		31.12.2015	
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
A) Attività immateriali		569		518
<i>Attività immateriali</i>	569		518	
B) Immobili, impianti e macchinari		1.032		974
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>	1.032		974	
C) Partecipazioni		58		62
<i>Partecipazioni</i>	58		62	
D) Altre attività e passività non correnti		(21)		(44)
<i>Derivati attivi</i>	8		2	
<i>Altre attività non correnti</i>	10		11	
<i>Altre passività</i>	(38)		(47)	
<i>Derivati passivi</i>	(1)		(10)	
E) Fondo Benefici ai dipendenti		(61)		(57)
<i>Fondo benefici ai dipendenti</i>	(61)		(57)	
F) Rimanenze di magazzino e acconti		557		405
<i>Rimanenze di magazzino e acconti</i>	557		405	
G) Lavori in corso su ordinazione e anticipi da clienti		1.445		1.876
<i>Attività per lavori in corso su ordinazione</i>	2.114		2.554	
<i>Passività per lavori in corso e anticipi da clienti</i>	(669)		(678)	
H) Construction loans		(833)		(1.103)
<i>Construction loans</i>	(833)		(1.103)	
I) Crediti commerciali		424		560
<i>Crediti commerciali ed altre attività correnti</i>	745		888	
<i>Ricl. a N) Altre Attività</i>	(321)		(328)	
L) Debiti commerciali		(1.227)		(1.179)
<i>Debiti commerciali ed altre passività correnti</i>	(1.437)		(1.366)	
<i>Ricl. a N) Altre passività</i>	210		187	
M) Fondi per rischi e oneri diversi		(105)		(112)
<i>Fondi per rischi e oneri</i>	(105)		(112)	
N) Altre attività e passività correnti		61		(196)
<i>Imposte differite attive</i>	144		151	
<i>Crediti per imposte dirette</i>	27		35	
<i>Derivati attivi</i>	47		37	
<i>Ricl. da I) Altre attività correnti</i>	321		328	
<i>Imposte differite passive</i>	(88)		(82)	
<i>Debiti per imposte dirette</i>	(4)		(3)	
<i>Derivati passivi e FV su opzioni</i>	(176)		(475)	
<i>Ricl. da L) Altre passività correnti</i>	(210)		(187)	
CAPITALE INVESTITO NETTO		1.899		1.704
O) Patrimonio netto		1.274		1.266
P) Posizione finanziaria netta		625		438
FONTI DI FINANZIAMENTO		1.899		1.704

Fine Comunicato n.1616-93

Numero di Pagine: 26